

COMUNICATO STAMPA: ETERNIT, IL PROCESSO ENTRA NEL VIVO SODDISFAZIONE DI MEDICINA DEMOCRATICA E DI AIEA

L'udienza di oggi è stata dedicata prevalentemente all'ammissione delle parti civili.

Il Presidente del Tribunale ha letto una lunga e importante ordinanza.

Le questioni di costituzionalità sollevate dai difensori degli imputati sono state tutte dichiarate inammissibili.

Il Tribunale quindi ha spiegato i criteri per cui le parti civili che hanno fatto richiesta di essere ammesse dovevano o meno essere accolte. I nodi da sciogliere si riferivano prevalentemente alle parti civili collettive: associazioni, sindacati, istituzioni.

Il giudizio sui soggetti collettivi da ammettere riguardava la loro storia, i loro statuti, la loro presenza e azione sia a livello nazionale che territoriale (negli ambiti oggetto del processo).

Sono state quindi ammesse come parti civili:

INAIL, INPS - WWF, LEGA AMBIENTE, MEDICINA DEMOCRATICA, MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE ONLUS, ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPOSTI AMIANTO, ASSOCIAZIONE FAMILIARI VITTIME AMIANTO CASALE MONFERRATO, TUTTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SIA NAZIONALI CHE TERRITORIALI, - L'AUSL DI ALESSANDRIA, GLI ENTI LOCALI DIRETTAMENTE INTERESSATI DALLA PRESENZA O VICINANZA DEGLI STABILIMENTI ETERNIT;

Non sono state ammesse:

CODACONS, Associazione lavoratori bolognesi esposti amianto, Verdi-Ambiente e Società, Associazione Esposti Amianto Friuli Venezia Giulia, Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro e sul territorio di Sesto San Giovanni, Osservatorio nazionale amianto, Associazione nazionale vittime amianto pavese, Ambiente e natura, Associazione del Monferrato oltre il mesotelioma, Associazione italiana mutilati ed invalidi del lavoro.

Sono state respinte le richieste delle difese di escludere i Responsabili civili (aziende legate in qualche modo all'Eternit), salvo discutere nel merito nel corso del processo,

E' stata accolta invece la richiesta di escludere i responsabili civili Presidenza del Consiglio dei Ministri e Unione Europea.

Successivamente si conosceranno le altre parti civili (vittime e famigliari) ammesse, nonché le parti che hanno accettato il compromesso con i legali degli imputati e sono uscite dal processo.

Le associazioni firmatarie della presente, pur nella loro diversità di statuti e di organizzazione, riconosciuta esplicitamente dal Tribunale, manifestano piena soddisfazione per questo primo e importante giudizio.

Il processo è solo all'inizio, è e sarà irto di difficoltà. Il dibattito dovrà essere profondo, ma contenuto nei tempi nel rispetto della sua ragionevole durata.

La necessità di mobilitazione, di attenzione, di comprensione dovrà essere sempre assicurata: il convegno internazionale promosso da Ban Asbestos Network organizzato per il 16 marzo a Torino ne costituirà un'importante momento.

Armando Vanotto, Associazione Italiana Esposti Amianto – armando.van@alice.it

Fulvio Aurora, Medicina Democratica, Movimento di lotta per la salute – fulvio.aurora@virgilio.it

Milano 1 marzo 2010